

EDITION
 IT


HUFFPOST
 IN COLLABORAZIONE CON GEDI


POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO



Con i Bambini
 Impresa sociale

IL BLOG

Nest, un nido a Milano a sostegno di bambini e genitori

17/06/2019 12:01 CEST | Aggiornato 44 minuti fa



HERO IMAGES VIA GETTY IMAGES

Nel Gallaratese, un quartiere a nord ovest di Milano, è attivo l'hub NEST gestito dall'associazione di promozione sociale [Mitades](#).

Un quartiere che dal punto di vista urbano è in continuo cambiamento. Da una parte il "vecchio" panorama architettonico anni '60, dall'altra nuovi e moderni complessi residenziali circondati dal verde.

NEST, sostenuto grazie al Fondo per il contrasto della [povertà educativa minorile](#), nasce all'interno di un complesso di edilizia popolare ad alta densità abitativa dove sono presenti numerose famiglie che spesso presentano situazioni socio-economiche vulnerabili.

Molti abitanti hanno un percorso abitativo piuttosto difficile e hanno trovato finalmente in queste abitazioni una situazione di stabilità nonostante le difficoltà economiche che spesso permangono dovute alla mancata o saltuaria occupazione.



CONTENUTO OFFERTO DA VELUX



6 regole per rendere più sane (e luminose) le nostre case

TENDENZE



Jeremy Irons in maglietta antifascista



"Se mi intercettano, diranno che sono la P5". Parola di Palamara



"La prossima volta prendetevela con me". Edoardo Leo difende i ragazzi del Cinema

America

La non conoscenza del nuovo territorio a volte è però motivo anche di isolamento per mancanza di reti familiari e/o amicali. Molti genitori provengono da Paesi differenti, ognuno con il suo background culturale e in cerca di legami comunitari.

NEST prevede spazi ad hoc per bambini, bambine da 0 a 6 anni e per i loro genitori con proposte educative ma anche momenti formativi e aggregativi rivolti a chi vive il quartiere. Viene data una particolare attenzione anche allo sviluppo delle abilità musicali e alla lettura precoce

Ogni mattina, apre lo spazio educativo di custodia – SEC. Un servizio gratuito rivolto ai bambini 0-36 mesi, dove si svolgono attività educative specifiche per la loro fascia d'età e dove si ha l'opportunità di conoscere, scoprire nuovi stimoli ed entrare in relazione con i pari e con gli educatori che monitorano e osservano con attenzione tutte le fasi dello sviluppo di ogni singolo bambino.

I genitori vengono coinvolti in un percorso educativo che coinvolge l'intero nucleo, dalle attività educative per bambini alla mattina, alle attività pomeridiane di sostegno alla genitorialità e aggregazione.

G. ha 26 anni e ha due bambine. Dopo un periodo in comunità mamma – bambino le hanno assegnato una casa popolare. La figlia minore di 2 anni non è stata accolta all'asilo comunale perché la mamma risulta disoccupata, si è rivolta al NEST a settembre e ci racconta:

“Da quando abbiamo iniziato l'inserimento S. è migliorata tanto. A casa è molto più tranquilla, dorme con più regolarità, ha iniziato a bere l'acqua e prima invece beveva solo succo di frutta, quando mangia sta seduta a tavola con noi, prima mangiava in piedi. Finalmente adesso c'è uno spazio per le famiglie, in cui ho avuto la possibilità di incontrare nuove mamme, conoscere nuovi pareri, sentirmi accettata e ascoltata nelle mie fragilità di genitore e avere un posto in cui anche i bambini possano giocare invece di stare nelle case brutte”.

Al pomeriggio si organizzano incontri gratuiti con esperti socio – sanitari, partendo dai bisogni e dalle necessità che riportano le mamme. Le famiglie sono già seguite dal pediatra di riferimento ma gli incontri sono pensati più come uno spazio di confronto, in cui chiedere e scambiarsi esperienze con altri genitori e con un professionista.

N. è sposata con 3 figli, il più piccolo ha 5 anni. La famiglia inizialmente si è rivolta per una problematica abitativa, ma in poco tempo ha iniziato a partecipare alle attività pomeridiane proposte.

“Al pomeriggio prima non avevamo luoghi in cui incontrarci, a parte lo Spazio Visconti di Mitades che però propone attività per bambini più grandi.



**Andrea Camilleri
ricoverato per arresto
cardiaco**



**Squadre nere nel
cuore di Roma**



**Sardegna, centrodestra
vicino alla vittoria a
Cagliari. Sassari al
ballottaggio**

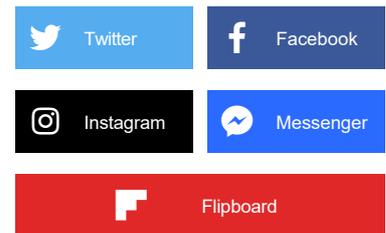
ISCRIVITI E SEGUI CITTADINI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →



Ora al NEST possiamo incontrare pediatri, psicologi per pensare alla salute, nostra e dei nostri figli”.

NEST propone anche spazi aggregativi e attività ludiche, che facilitano l'incontro tra mamme e così amplia anche la loro rete amicale spesso poco solida come ci racconta N.:

“Da quando ho iniziato a frequentare le attività sono cambiate molte cose, ho trovato uno spazio in cui sfogarmi perché prima ero molto sola. Ho conosciuto altre mamme con cui ho stretto amicizia e ora ci troviamo anche a pranzo o nel week end per stare in compagnia con i bambini”

Spesso le famiglie riportano varie difficoltà, quindi si condivide un percorso, che può prevedere differenti obiettivi per i genitori e per i bimbi. Attorno alla famiglia si crea una rete di sostegno che possa essere loro di riferimento, si collabora con servizi che già seguono il nucleo e a seconda della situazione si propongono loro attività specifiche come consulenze con la nutrizionista o pedagoga o attività di psicomotricità di gruppo già interna al progetto con il BEST – **Bisogni Educativi** Speciali Territoriali, con una particolare attenzione allo sviluppo psico – motorio del bambino.

Oltre al supporto educativo, molte mamme hanno richiesto uno spazio dedicato a loro, un luogo aggregativo, ma non solo. Settimanalmente si propone una mattinata chiamata “gruppo mamme” in cui come donna puoi raccontarti, confrontarti e partecipare ad attività, creative, aggregative e/o di riflessione. In questo contesto più informale spesso ci si sente più libere di esprimere sé stesse e i propri bisogni o desideri.

Alcune mamme hanno preso consapevolezza su cosa volessero fare e che strumenti servissero per raggiungere i propri obiettivi. Due mamme sono state orientate a corsi professionali, per incrementare le loro competenze, ma soprattutto per dedicare del tempo a loro passioni e rimettersi in gioco nel mondo del lavoro.

“Ho sempre amato cucinare ma quando ho potuto partecipare al corso professionale di cucina c'è stato un bel cambiamento. Ho conosciuto altre donne come me, ho capito in questi mesi cosa mi piace fare e cosa voglio per me”.

Con ogni famiglia si cerca di attivare un percorso, a volte più impegnativo, a volte composto da passi più piccoli, ma comunque importanti. Si cerca di informare i genitori: a cosa possono accedere, come possono farlo e quali opportunità educative sono presenti per i loro bambini.

“Da quando conosco Mitades ho conosciuto tante associazioni, molte attività che c'erano in quartiere prima non le conoscevo. Molte cose, se si è sempre chiusi in casa non si fanno. Ora i miei bambini partecipano ai pomeriggi di gioco, sono riuscita a iscrivere il mio bambino alla scuola materna e la mia figlia più grande frequenta uno spazio di aiuto compiti ”

Testo a cura di Beatrice Radogna, operatrice Mitades APS

ALTRO:

[bambini](#)
[Genitori](#)
[con i bambini](#)
[aiuto](#)
[difficoltà](#)
[□ Commenti](#)

HUFFPOST
 IN COLLABORAZIONE CON GEDI

[FAQ](#)
[Cookie](#)
[Privacy \(Aggiornata\)](#)
[Accordo con l'utente \(Aggiornata\)](#)
[Regolamentazione dei commenti](#)
[Chi siamo](#)
[Contatti](#)

Copyright © 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HuffPost News**